



Aibe: meno investimenti esteri in Italia

L'Italia conferma il nono posto fra i paesi del G20, dopo il Giappone e prima della Cina, nella graduatoria del Super-Index Aibe 2024, pur migliorando il proprio punteggio relativo: è quanto emerge dall'indagine di Aibe (Associazione italiana banche estere) e Censis. È discreto il posizionamento rispetto alla capacità di attrarre investimenti esteri che, tuttavia, rimangono esigui e in forte diminuzione nel 2024. Il consuntivo del 2023 indicava un afflusso di capitali pari a 38,9 miliardi di euro, di quasi 10 miliardi superiore ai flussi in uscita degli investimenti. Tuttavia, nel primo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2023, i flussi degli investimenti esteri in entrata segnano

una riduzione del 61,6%, passando da 22 miliardi di euro agli attuali 8 miliardi, con un saldo negativo che sfiora i 3 mld. Permangono, inoltre, situazioni di criticità nelle aree di indagine più significative quali digitalizzazione e innovazione.

«Nonostante il settimo posto nel ranking degli investimenti esteri», ha commentato Guido Rosa, presidente di Aibe, «l'Italia stia ancora raccogliendo una porzione limitata del flusso di capitali che circolano all'interno dell'Europa». Servono, quindi, ulteriori politiche e riforme per aumentare l'attrattiva verso gli investitori provenienti da oltreconfine.

— © Riproduzione riservata — ■

